

PROVINCIA DI VERONA



COMUNE DI COLOGNOLA
AI COLLI



COMUNE di COLOGNOLA AI COLLI

Piazzale Trento, 2 - 37030 Colognola ai Colli (VR)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
LAVORI PUBBLICI-PATRIMONIO-ECOLOGIA
Geom. Pozza Giambattista

IL SINDACO

**REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA TRA LA SP10 "DELLA VAL D'ILLASI" E LA
SP37 "DEL SOAVE" IN LOCALITA' DECIMA - 2° LOTTO - REALIZZAZIONE PISTA
CICLABILE SU STRADA PROVINCIALE N. 37 "DEL SOAVE" IN ATTRAVERSAMENTO
ALLA STRADA PROVINCIALE N.10 "DELLA VAL D'ILLASI" IN LOCALITA' DECIMA -
37030 COLOGNOLA AI COLLI (VR)**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

(art. 23 del D.lgs.50/2016 e s.m.i.)

REVISIONE N. 02

Categoria: STRADE		N. Documento: 06	
Oggetto: PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Commissa: L19.375	
File: L19.375.PR.b.SD.00E.02	Scala:	Fase: PR	Elaborato: SD.00E
Redatto: M.G.	Verificato: M.G.	Approvato: E.R.	Foglio: -
		Revisione: 02	

Revisioni:	
n°	Descrizione:
01	Emissione
02	Modifiche pista ciclabile

IL PROGETTISTA:

ERREstudio s.r.l.
Società di Ingegneria

Via Sant'Ubaldo, 28 - 15121 Alessandria (AL) - Italy
Tel. +39.0131.752108 - Fax +39.0131.752109
e-mail: segreteria@erre-studio.it - Pec: erre-studio-srl@pec.it
Web: www.erre-studio.it
C.F./P.IVA: 02429800069 / REA: AL - 255147

TIMBRO e FIRMA

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. DATI GENERALI DELL'OPERA	2
3. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA.....	2
4. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI	3
5. RAPPRESENTANTE COMMITTENTE DELL'OPERA	3
6. RESPONSABILI.....	3
6.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	3
6.2. PROGETTISTA E DIRETTORI DEI LAVORI	3
6.3. COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE (IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE)	3
6.4. COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE)	4
7. DOCUMENTAZIONE	5
7.1. NOTIFICA PRELIMINARE	5
7.2. TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI	6
7.3. PRONTO SOCCORSO INFORTUNI.....	6
7.3.1. PRONTO SOCCORSO DI CANTIERE.....	6
7.3.2. ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO	6
7.3.3. PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO	7
8. PROGRAMMA DEI LAVORI	7
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	8
10. SEGNALETICA PREVISTA NEL CANTIERE	8
10.1. IL CARTELLO INFORMATIVO	8
10.2. LA SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	8
11. CARATTERISTICA AREA DEL CANTIERE	9
11.1. IL CANTIERE LOGISTICO	9
11.2. I CANTIERI OPERATIVI	9
11.3. PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE INERENTI LE AREE DI CANTIERE	10
11.4. PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE PER IMPIANTI, MEZZI DI LAVORO ED ATTREZZATURE	10
11.5. INGRESSO ALL'AREA DI CANTIERE	10

1. PREMESSA

Il presente “**Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza**” si riferisce all'intervento di realizzazione di una pista ciclabile su strada provinciale n.37 “Del Soave” in attraversamento alla strada provinciale n.10 “della Val d’Illasi” in località Decima, nel Comune di Colognola ai Colli (VR).

In particolare, i lavori fanno riferimento alle aree evidenziate nella figura seguente.



Fig. 1. Ortofoto

2. DATI GENERALI DELL'OPERA

Natura dell'Opera:	Realizzazione pista ciclabile su Strada Provinciale n.37 “Del Soave” in attraversamento alla Strada Provinciale n.10 “della val d’Illasi” in Località Decima - 37030 Colognola Ai Colli (VR)
Indirizzo:	la Strada Provinciale n.10 “della val d’Illasi” e la Strada Provinciale n. 37 “Del Soave” in Località Decima
Città:	Colognola Ai Colli (VR)

3. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA

Oggetto:	Realizzazione di una pista ciclabile su S.P.37 in attraversamento alla S.P.10 in Località Decima
Importo dei lavori (presunto):	151'000 € circa
Entità presunta del lavoro:	~ 200 uomini x giorno
Numero imprese in cantiere:	da definire
Numero di lavoratori autonomi:	da definire

Numero massimo di lavoratori contemporaneamente presenti	da definire
Durata in giorni (presunta):	150

4. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

Il presente Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica prevede la realizzazione di una pista ciclabile su strada provinciale n.37 “Del Soave” in attraversamento alla strada provinciale n.10 “della Val d’Illasi” in località Decima, nel Comune di Colognola ai Colli (VR).

5. RAPPRESENTANTE COMMITTENTE DELL’OPERA

Nominativo:	Il Sindaco Giovanna PIUBELLO
Indirizzo:	c/o COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI – Piazzale Trento, 2, 37030 Colognola Ai Colli VR
Telefono:	045 615 9611

6. RESPONSABILI

6.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nominativo:	Geom. Giambattista POZZA
Indirizzo:	c/o COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI – Piazzale Trento, 2, 37030 Colognola Ai Colli VR
Telefono:	045 615 9611

6.2. PROGETTISTA E DIRETTORI DEI LAVORI

Nome e Cognome:	ERRE studio s.r.l.
Indirizzo:	Via Sant’Ubaldo 28
Città:	15121 – Alessandria (AL)
Telefono / Fax:	0131.752108
Indirizzo e-mail:	segreteria@erre-studio.it
Codice Fiscale / Partita IVA:	02429800069 / REA: AL - 255147

6.3. COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE (IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE)

Il Coordinatore in fase di progettazione (in materia di sicurezza e di salute) è la figura professionale, abilitata da apposito corso di formazione, nominata dal Responsabile dei Lavori o dal Responsabile di Progetto per assolvere i compiti di progettazione e pianificazione delle misure di sicurezza.

A carico del Coordinatore in fase di progettazione (in materia di sicurezza e di salute) sussistono i seguenti compiti:

- redigere il Piano di sicurezza e coordinamento preliminare (D. Lgs 81/08);
- predisporre il Fascicolo dell'opera contenente le informazioni utili affinché sia possibile eseguire in sicurezza le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione.

6.4. COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE)

Il Coordinatore in fase di esecuzione è il soggetto che durante la realizzazione dell'opera, è chiamato ad eseguire i compiti di cui al D. Lgs. 81/08 Il Coordinatore in fase di esecuzione è chiamato a:

- aggiornare il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- a svolgere attività di tipo gestionale. Egli provvede ad un'azione di coordinamento per l'effettiva applicazione del "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" predisposto e dei "Piani Operativi di Sicurezza" predisposti dalle Imprese esecutrici.

Il Coordinatore in fase di esecuzione è tenuto anche all'aggiornamento sia dei piani di sicurezza sia del fascicolo dell'opera, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle modifiche intervenute; deve inoltre provvedere, insieme al Direttore tecnico di cantiere, al coordinamento tra le eventuali Imprese subappaltatrici.

In particolare, il Coordinatore in fase di esecuzione dovrà svolgere i seguenti compiti:

- assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nel "Piano di Sicurezza e Coordinamento" e della corretta applicazione delle procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del "Piano Operativo di Sicurezza" redatto da ciascuna Impresa esecutrice, assicurandone la coerenza con il "Piano di Sicurezza e di Coordinamento";
- adeguare i piani di sicurezza e il fascicolo dell'opera in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute;
- valutare le proposte delle Imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- verificare che le Imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza; al Piano di Sicurezza e Coordinamento vigente;
- organizzare tra i Datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza;
- verificare l'avvenuta trasmissione della notifica preliminare all'Organo di vigilanza territorialmente competente da parte del Committente o del Responsabile dei lavori;
- verificare l'attuazione delle predisposizioni previste per l'installazione del cantiere;
- custodire i verbali e la documentazione previsti, riguardanti gli adempimenti cui è tenuto il Direttore tecnico di cantiere.

Il Coordinatore in fase di esecuzione ha l'obbligo di segnalare al Committente o al Responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle Imprese e ai Lavoratori autonomi interessati, le eventuali mancanze nei confronti dell'apprestamento dei presidi di prevenzione e della gestione generale del cantiere secondo criteri contrari ai principi ed alle norme in materia di sicurezza e di salute del lavoro nelle costruzioni e proporre la

sospensione dei lavori o l'allontanamento dell'Impresa o dei lavoratori autonomi coinvolti o ancora la risoluzione del contratto.

Resta comunque valido l'obbligo, per il Coordinatore in fase di esecuzione, di sospendere comunque i lavori in caso di pericolo grave ed imminente, fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti atti a fare rientrare la situazione di allarme.

Per maggiore chiarezza si riportano qui di seguito le principali violazioni da ritenersi quali "gravi inosservanze" e comportanti quindi l'obbligo di proposta al Committente di sospendere i lavori, o l'allontanamento delle Imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere per arrivare anche alla risoluzione del contratto.

Parapetti di ponteggi fissi

Ponteggi ed opere provvisoriali

Sottoponti di sicurezza

Montaggio degli elevatori

Disarmo

Coeff. sicurezza per funi e catene

Verifica apparecchi di sollevamento

Impalcature nelle costruzioni in cls

7. DOCUMENTAZIONE

7.1. NOTIFICA PRELIMINARE

Il Committente o il Responsabile dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere all'Azienda Unità Sanitaria Locale, alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti e alla Prefettura la notifica preliminare elaborata conformemente secondo quanto previsto dall'art. 99 del DLgs 81/2008.

Copia della notifica dovrà essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

Tale notifica dovrà contenere i dati di cui al seguito:

- Natura dell'opera;
- Indirizzo del cantiere;
- Committente;
- Progettista e Direttore dei lavori;
- Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- Data d'inizio e durata dei lavori;
- Importo presunto.

7.2. TELEFONI ED INDIRIZZI UTILI

Carabinieri pronto intervento:	tel. 112
Comando Stazione Carabinieri Colognola Ai Colli - Piazzale Europa, 6, 37030 Colognola Ai Colli VR	tel. 045 7650008
Servizio pubblico di emergenza Polizia:	tel. 113
Polizia Municipale – Via Trento, 6 - Colognola ai Colli - VR	tel. 045 6159641
Comando Vigili del Fuoco:	tel. 115
Comando Prov. di VERONA - Via Polveriera Vecchia, 12, 37134 Verona VR	tel. 0458 294211
Pronto Soccorso:	tel. 118
Ospedale Santa Giuliana	tel. 0459 12999

7.3. PRONTO SOCCORSO INFORTUNI

Ciascuna Impresa appaltatrice/subappaltatrice deve essere dotata di almeno un pacchetto di medicazione o della cassetta di pronto soccorso in ciascuna area di lavorazione, per prestare aiuto, in tutte le situazioni di lavoro possibili, ai lavoratori che dovessero rimanere vittima di infortuni.

7.3.1. PRONTO SOCCORSO DI CANTIERE

In prossimità del telefono è affisso il cartello riportante le indicazioni del più vicino pronto soccorso e dei Vigili del Fuoco; si cercherà inoltre di fare in modo che sia sempre disponibile nei luoghi di lavoro un mezzo in modo da potere eventualmente trasportare in emergenza un lavoratore infortunato al pronto soccorso, questo a meno che non si tratti di un incidente di particolare gravità che richieda l'intervento di personale medico specializzato.

Presso l'ufficio di cantiere dovranno essere custoditi i registri degli infortuni di tutte le Società operanti in cantiere.

7.3.2. ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Alle Maestranze in presenza di infortunio devono essere impartite le seguenti disposizioni:

- proteggere il ferito, non spostarlo ed allontanare gli altri lavoratori;
- sgomberare immediatamente le vie di transito da eventuali ostacoli per i soccorsi;
- contattare subito il Responsabile di cantiere o uno dei Preposti, per l'intervento di pronto soccorso;
- lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita ed il materiale di medicazione; in mancanza di acqua, pulirle con un batuffolo di cotone imbevuto di alcool;
- lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge; in mancanza di acqua, lavare la ferita con un batuffolo di cotone imbevuto di alcool;
- lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza;
- applicare sulla ferita un poco di alcool iodato e coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla o con un cerotto;
- se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le prime cure del medico in arrivo; se la perdita di sangue non si arresta, legare l'arto secondo i casi a monte o a valle della ferita o in entrambe le posizioni;
- nel caso di ferita agli occhi, lavare la zona soltanto con acqua, coprirli con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda;

- in caso di scottature, applicare con delicatezza il preparato antiustione, coprire con la garza e fasciare non strettamente.

7.3.3. PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro il Direttore tecnico di cantiere provvederà ad emettere in doppia copia la "richiesta di visita medica" ed accompagnerà l'infortunato al più vicino punto di Pronto Soccorso; provvederà quindi a trascrivere sul Registro degli Infortuni l'evento precisando il luogo, l'ora e le cause dell'infortunio nonché i nominativi degli eventuali testimoni presenti all'evento.

Qualora l'infortunio determini inabilità temporanea al lavoro superiore a tre giorni, l'Impresa provvederà a trasmettere entro 48 ore dal momento dell'infortunio stesso la Denuncia di Infortunio sia al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco competente per territorio, sia alla sede INAIL di pertinenza ed evidenziando il codice fiscale dell'Impresa.

Entrambe le denunce dovranno essere corredate di una copia del certificato medico che sarà stato rilasciato dai sanitari del Pronto Soccorso o all'ambulatorio INAIL.

Si dovrà provvedere alla trascrizione dell'infortunio sul Registro degli Infortuni, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero sarà quello della denuncia INAIL).

Il Registro degli Infortuni deve essere tenuto a disposizione dei funzionari degli Organismi pubblici di controllo sul luogo di lavoro.

In caso di infortunio mortale o previsto tale, la denuncia di infortunio sul lavoro dovrà essere subito trasmessa al competente Commissariato di P.S. o, in alternativa, ai Carabinieri o al Sindaco del Comune nella cui circoscrizione si è verificato l'evento.

L'Impresa, nella figura del suo Titolare, darà inoltre comunicazione telefonica alla sede INAIL competente entro 24 ore facendo seguire tempestivamente l'invio della denuncia di infortunio.

Al termine dello stato di inabilità temporanea al lavoro l'infortunato, munito di certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione e previo il rilascio del benestare alla ripresa del lavoro, rientrerà al lavoro ed il Direttore tecnico di cantiere annoterà sul Registro degli Infortuni la data del rientro ed il numero dei giorni di assenza complessivamente effettuati.

Di tutte le procedure sopra indicate, dovranno essere trasmessi verbali e documentazioni relative al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (in materia di sicurezza e di salute) contestualmente ai fatti di cui sopra.

Il Direttore tecnico di cantiere dovrà intervenire prontamente ad analizzare le cause dell'infortunio, anche se non ha comportato lesioni gravi, in quanto sono conseguenza di una condizione di pericolo; lo stesso vale per gli incidenti che sono avvenuti senza conseguenze. Anche in questi casi il Direttore Tecnico di cantiere dovrà comunicare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (in materia di sicurezza e di salute) la natura dell'evento e le conseguenze (luogo, ora, cause, coinvolti).

8. PROGRAMMA DEI LAVORI

Si dovrà redigere il "Programma dei lavori" che individua tutte le attività che si dovranno svolgere per portare a termine l'opera, in particolare evidenzia le precedenze, le durate, l'inizio e la fine di ciascuna attività.

Le Imprese nel redigere il "Piano di Sicurezza Operativo" dovranno definire altresì un "Programma dei Lavori" dettagliato, che consenta di individuare tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività.

Tale suddivisione consente di far procedere le lavorazioni con una sequenza logica, limitando al tempo stesso le interferenze che potrebbero instaurarsi tra le varie squadre di lavoratori anche di Imprese diverse.

L'impresa dovrà presentare, ed ottenere approvazione, al Direttore dei lavori, coordinato con il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (in materia di sicurezza e di salute), un apposito "Programma dei lavori".

Nella definizione del "Programma dei lavori" da parte dell'Impresa, si dovranno prendere in considerazione le interferenze che si potrebbero creare tra le diverse squadre di operai, al fine di contenere il rischio conseguente alla presenza di più operai magari di diverse imprese nella stessa area di lavorazione in concomitanza con il traffico.

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dopo aver identificato tutte le tipologie di rischio in sede di stesura del PSC si deve provvedere alla loro quantificazione.

Tale processo di valutazione concernente la quantificazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione di cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze deve essere fatto come previsto al D. Lgs. 81/08.

10. SEGNALETICA PREVISTA NEL CANTIERE

10.1. IL CARTELLO INFORMATIVO

Il cartello informativo di cantiere deve essere collocato in sito ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso.

Si ricorda che ai sensi del D.Lgs. 81/2008 devono essere apposti sul cartello informativo anche i nomi dei coordinatori per la sicurezza.

10.2. LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza del cantiere verrà apposta dall'Impresa a suo onere secondo le riportate linee guida. Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori avrà la più ampia possibilità di comandare l'apposizione di idonea segnaletica quando necessaria.

La segnaletica di sicurezza dovrà essere conforme alle prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro del D.Lgs 81/2008.

Nel piano di sicurezza verranno usate le seguenti convenzioni terminologiche (come da Art. 1 comma 2, lettere da a ad n):

- a. segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, in seguito indicata come segnaletica di sicurezza, una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale;
- b. segnale di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- c. segnale di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- d. segnale di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;

- e. segnale di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- f. segnale di informazione, un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate alle lettere da b ad e;
- g. cartello, un segnale che mediante combinazione di una forma geometrica, di colori e di un simbolo o pittogramma, fornisce una indicazione determinata, la cui visibilità è garantita da una illuminazione di intensità sufficiente;
- h. cartello supplementare, un cartello impiegato assieme ad un cartello del tipo indicato alla lettera g e che fornisce indicazioni complementari;
- i. colore di sicurezza, un colore al quale è assegnato un significato determinato;
- j. simbolo o pittogramma, un'immagine che rappresenta una situazione, o che prescrive un determinato comportamento, impiegata su di un cartello o su una superficie luminosa;
- k. segnale luminoso, un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come superficie luminosa;
- l. segnale acustico, un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale;
- m. comunicazione verbale, un messaggio verbale predeterminato, con impiego di voce umana o di sintesi vocale;
- n. segnale gestuale, un movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori."

Il datore di lavoro dell'Impresa avrà istruito e formato i propri lavoratori ed il rappresentante del servizio di sicurezza e prevenzione affinché il significato della segnaletica di sicurezza tutta sia chiaro, soprattutto quando questa implica l'utilizzo di segnali gestuali o di segnali acustici.

La segnaletica di sicurezza dovrà essere posizionata, a cura dell'Impresa, nei siti ove si localizza la fonte di pericolo e spostata e ricollocata qualora il progredire dei lavori lo richiedesse. Il numero degli elementi della segnaletica di sicurezza sarà adeguato all'entità del rischio.

11. CARATTERISTICA AREA DEL CANTIERE

11.1. IL CANTIERE LOGISTICO

Il cantiere logistico deve prevedere:

- baraccamenti: uffici, spogliatoi, servizi igienici;
- aree destinate a parcheggi, aree di manovra, aree di stoccaggio materiali;
- recinzioni.
- eventuali apprestamenti e quant'altro necessario all'esecuzione dei lavori a regola d'arte.

11.2. I CANTIERI OPERATIVI

I cantieri operativi dovranno essere organizzati secondo quanto riportato nel presente capitolo secondo quanto riportato nell'elaborato grafico allegato al PSC con il posizionamento delle recinzioni, dei baraccamenti necessari nelle aree operative e con riportate alcune indicazioni utili.

L'impresa potrà, in base alle proprie esigenze di organizzazione del cantiere e alla propria esperienza, proporre la propria soluzione in accordo con le presenti linee guida..

11.3. PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE INERENTI LE AREE DI CANTIERE

La ditta appaltatrice e gli eventuali subappaltatori dovranno comunicare i nominativi e le qualifiche del personale presente in cantiere; Ogni singolo operatore all'interno del cantiere dovrà indossare in modo visibile un cartellino di riconoscimento riportante almeno i seguenti dati:

- Nome e Cognome;
- Ditta di appartenenza;
- Qualifica;
- Numero matricola;
- Foto.

11.4. PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE PER IMPIANTI, MEZZI DI LAVORO ED ATTREZZATURE

Si deve prevedere di installare gli impianti, i mezzi di lavoro e le attrezzature in modo da ottenere la sicurezza d'impiego; essi devono essere installati e mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche previste dalla normativa vigente al fine di controllare il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

Per mezzi, attrezzature e impianti in genere per i quali sono necessari collaudi e verifiche periodiche ai fini della sicurezza, si deve provvedere, quando previsto, alla comunicazione ai competenti organi di verifica e controllo, nonché ad effettuare tramite personale qualificato le prescritte verifiche di competenza.

11.5. INGRESSO ALL'AREA DI CANTIERE

Nell'elaborato grafico allegato al PSC devono essere identificati uno o più ingressi al sito e devono essere anche individuati i percorsi da seguire per evitare interferenze tra eventuali dipendenti e attività esterne.